



ORIGINALE

COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

N° 45

DEL 23/07/2012

OGGETTO: Modifica art. 22 Comma 1 Regolamento del Consiglio Comunale.

L'anno duemiladodici, il giorno ventitrè mese di luglio alle ore 20,30 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale su invito del Presidente datato 16/07/2012 prot. n°19659 notificato a norma di legge in seduta pubblica ordinaria.

Presiede l'adunanza il Dott. Vincenzo Bramanti, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i consiglieri:

CONSIGLIERI	
<u>PRESENTI</u>	
1) BRAMANTI VINCENZO - (U.D.C.)	11) AQUILINO GIANPAOLO - (P.D.)
2) CARUSO CLAUDIO - (P.D.)	12) MICELI MAURIZIO - (LIBERI E CONCRETI - F.L.I.)
3) VINDIGNI GIORGIO GIUSEPPE - (U.D.C.)	13) SCIMONELLO GUGLIELMO - (TERRITORIO)
4) MARINO MARIO - (U.D.C.)	14) ALFIERI BERNADDETTA ASSUNTA - (SCICLI BENE COMUNE)
5) IURATO VINCENZO - (TERRITORIO)	15) FICILI BARTOLOMEO - (U.D.C.)
6) CAUSARANO MARCO - (P.D.)	<u>ASSENTI</u>
7) RIVILLITO ANTONINO - (PATTO PER SCICLI)	1) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (P.D.L.)
8) CIAVORELLA GIOVANNI MASSIMO - (TERRITORIO)	2) CARUSO ANDREA - (P.D.L.)
9) FERRO GUGLIELMO - (SCICLI BENE COMUNE)	3) VERDIRAME ROCCO - (M.P.A.)
10) FIORILLA ENRICO - (M.P.A.)	4) VOI GIOVANNI - (PATTO PER SCICLI)
	5) GIANNONE VINCENZO - (P.D.)

Il Presidente pone in discussione il Punto all'o.d.g. avente ad oggetto: "Modifica art. 22 Comma 1 Regolamento del Consiglio Comunale".

Il Presidente comunica che sono stati presentati una serie di emendamenti da parte del C.C. Verdirame con nota Prot. n. 20343 del 23/07/2012 (ALL. 1) e chiede il parere del Segretario Comunale, il quale dichiara che, a parte il 1° punto del 1° emendamento, tutti gli altri non sono attinenti al punto all'o.d.g..

Il C.C. Aquilino chiede che senso hanno questi emendamenti. Propone di non tenerli in considerazione. Propone il rinvio del punto all'o.d.g..

Il C.C. Miceli invita ad andare avanti nella trattazione degli emendamenti.

Il C.C. Vindigni propone di mettere ai voti se autorizzare o meno l'esame degli emendamenti.

Segue una discussione fra il **Presidente** con il **C.C. Ficili**.

Il Presidente mette ai voti la proposta del **C.C. Vindigni** di autorizzare o meno l'esame degli emendamenti e l'esito della votazione è il seguente:

- **Presenti** 15 (*Assenti: Venticinque-Caruso Andrea-Verdirame-Voi-Giannone*)
- **Voti Contrari** 15

Pertanto l'esame degli emendamenti non viene autorizzato.

Successivamente **il Presidente** pone ai voti la proposta di modifica dell'art. 22 comma I del Regolamento del Consiglio Comunale e l'esito della votazione è il seguente:

- **Presenti** 15
- **Voti favorevoli** 15

Tutto ciò premesso

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale del V. Segretario Comunale, Avv. Mario Picone, n. 14 del 16/07/2012, avente ad oggetto **"Modifica art. 22 Comma I Regolamento del Consiglio Comunale"**.

Preso atto della superiore votazione;

Ritenuto opportuno, oltrechè necessario, provvedere in merito;

Visto il foglio del parere di regolarità tecnica del V. Segretario Comunale allegato alla suddetta proposta;

Visto l'OREL vigente e la L.R. n° 48 dell'11/12/1991.

DELIBERA

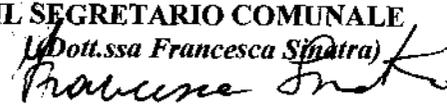
Per la causale in premessa:

1. Di approvare la proposta del V. Segretario Comunale, Avv. Mario Picone, n° 14 del 16/07/2012, relativa all'oggetto, che qui si richiama integralmente "per relationem" e che si allega alla presente formandone parte integrante e sostanziale.
2. Di dare atto che al presente provvedimento si allega l'unito foglio quale parte integrante e sostanziale, contenente il parere, citato in premessa.

Successivamente il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività dell'atto e l'esito della votazione è unanime e favorevole, per cui la deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Dott. Vincenzo Bramanti)


IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Francesca Sinatra)


Prot. n. 181 del 13-7-12

ver CP
Seg. Gen.
Seg. Sind. J.P.

ALL-1

COMUNE DI SCICLI		
Prot. n.	20363	
Attivo	23 LUG 2012	
Classe	Classe	Fase

SCICLI 21/7/2012

→ AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SCICLI

e.p.c. AL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI SCICLI

SEDE

OGGETTO: Proposta di modifica art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale , approvato con delibera n. 23 del 12/04/2010. **Presentazione emendamenti.**

Il sottoscritto consigliere comunale e capo gruppo del MPA Rocco Verdirame , ai sensi dell'art. 11 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, presenta alla S.V. i seguenti emendamenti alla proposta di deliberazione inserita al punto n. 4 dell'ordine del giorno del 23/07/2012.

Si allegano gli emendamenti.

Il Capogruppo del MPA

R. Verdirame

Barr
18

Proposta di modifica ed integrazione all'art, 22 del Regolamento del Consiglio Comunale (delibera n.23 del 12/04/2010). Adeguamento all' art.19 dello Statuto Comunale (delibera n.70 del 14/010/21011). **Presentazione emendamenti**

EMENDAMENTO n. 1 modificativo ART. 22

Commissioni Consiliari Permanenti

1)- All'art. 22 comma 1[^] alla proposta dell'Amministrazione aggiungere le seguenti competenze:

1[^] commissione : Regolamenti comunali, sicurezza urbana e gemellaggio ;

3[^] " : Attuazione del Federalismo ;

4[^] " si propone di rimodulare le competenze nel modo seguente:

** politiche sociali, sanitarie, abitative per il territorio e la tutela dell'ambiente;*

** politiche per l'istruzione, il turismo lo spettacolo e lo sport;*

** politiche culturali, promozione della Città ,Pari opportunità" ;*

Modificare la proposta dell'Amministrazione proponendo di :

CASSARE : " dalla 5[^] Commissione.....ad il relativo parere"

2)-**Al Comma 2 primo rigo: dopo la parola "Consiglieri" aggiungere "suddivisi maggioranza e minoranza"**

" " 2 ultimo rigo : dopo la parola " consiliare punto " sostituire il punto con la virgola" e aggiungere " nel rispetto della rappresentanza di entrambi i generi punto"

3)- **Il Comma 3 viene cassato**

4)- **" " 4 prende il n. 3**

5)- **I commi 5-6-7-8-9 vengono cassate**

6) **il comma 10 diventa comma 4 il comma 11 diventa comma 5**

il comma 12 diventa comma 6 il comma 13 diventa comma 7

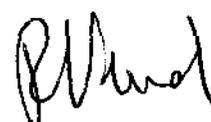
il comma 14 diventa comma 8



EMENDAMENTO n 2 aggiuntivo ART. 22 Bis

Assegnazione degli affari alle commissioni e termini per il loro esame

- 1). Il Presidente del Consiglio assegna la pratica al Presidente della commissione permanent competente che procede alla convocazione della stessa e la relativa seduta deve svolgersi entro il termine non superiore a dieci giorni ,decorrenti da quello di trasmissione della relativa pratica da parte del Presidente del Consiglio .Qualora ciò non avvenga il Presidente del Consiglio provvede di sua iniziativa alla convocazione della Commissione che dovrà riunirsi entro i successivi cinque giorni.
- 2). Scaduto il termine di quindici giorni dalla convocazione della commissione senza che il parere sia reso ,il Consiglio può deliberare ugualmente.
- 3). Tutte le proposte di deliberazione devono essere preventivamente esaminate dalla commissione competente per materia secondo quanto previsto dai commi 1 e 2 del presente articolo salvo casi eccezionali di comprovata e motivata urgenza a richiesta della Giunta o su decisione del Presidente del Consiglio dove la seduta deve svolgersi ed esprimere parere entro cinque giorni dalla convocazione. Sono escluse : la mozione di sfiducia ,la revoca del Presidente e Vice- Presidente del Consiglio comunale,la relazione annuale del Sindaco.
- 4). Fatto salvo quanto previsto dal terzo comma del presente articolo, qualora il parere su di una pratica ricade nella competenza di più Commissioni, il Presidente del consiglio comunale assegna la pratica alla Commissione la cui competenza si prevalente, oppure assegna la pratica stessa alle Commissioni per l'esame e la votazione comune. In tal caso le Commissioni riunite sono presiedute da un Presidente designato dallo stesso .
- 5).Se una Commissione reputi che un argomento ad essa assegnato non sia di sua competenza informa il Presidente del Consiglio che decide in merito. Quando una commissione reputi che un argomento assegnato ad altra commissione sia di sua competenza,il Presidente del Consiglio comunale decide, sentiti i Presidenti delle Commissioni Consiliari interessate.
- 6).Il Presidente del Consiglio comunale può disporre che un affare assegnato in via principale ad una commissione sia espresso in via secondaria il parere di un'altra Commissione,per gli aspetti che rientrano nella competenza di questa. Fino alla costituzione delle Commissioni, di cui al comma 1 dell'art.22, tutte le competenze ad esprimere pareri preventivi sono trasferiti ai capi-gruppo.



EMENDAMENTO n 3 aggiuntivo ART. 22 TER

Convocazione delle Commissioni

- 1). La prima seduta della commissione viene convocata dal Presidente del Consiglio ed elegge il Presidente ed il Vice – Presidente a maggioranza assoluta dei componenti con votazione separata e con voto limitato ad una. A parità di voti è eletto il consigliere anziano per preferenze individuali. Il Presidente convoca la Commissione, formula il relativo ordine del giorno e ne presiede le sedute;
- 2). La convocazione è disposta mediante avviso contenente l'ordine del giorno corredato dalla relativa documentazione da recapitarsi a mezzo posta o via fax o tramite e-mail , all'indirizzo di posta elettronica indicato dai consiglieri, almeno tre giorni liberi prima della riunione. Nei casi di comprovata urgenza il suddetto termine è ridotto a ventiquattro ore e la convocazione può essere fatta telefonicamente.
- 3). La convocazione e l'ordine del giorno , sono comunicati con le stesse modalità sopra indicati al Presidente del consiglio, al Sindaco, alla Giunta comunale, al Collegio dei Revisori e alle Consulte. La documentazione relativa gli argomenti oggetto di discussione dovrà essere depositata, dopo essere stata protocollata, presso l'ufficio di segreteria del Presidente del Consiglio contestualmente alla convocazione.
- 4). Il Presidente del consiglio comunale coordina la data e gli orari dello svolgimento delle commissioni consiliari al fine di evitare una eventuale sovrapposizione delle stesse, laddove fossero presenti contemporaneamente più consiglieri componenti nominati .L'ufficio di segreteria del Presidente del Consiglio, oltre a fornire il personale per la verbalizzazione degli argomenti trattati durante le sedute delle commissioni, dovrà custodire il registro delle adunanze di ciascuna commissione, pubblico e liberamente consultabile da tutti i cittadini, su cui verranno verbalizzati l'oggetto degli argomenti all'ordine del giorno della seduta e gli interventi e i pareri espressi in merito dai componenti e dovrà fornire agli interessati che ne faranno richiesta per iscritto copia dei verbali, debitamente sottoscritti dal Presidente e dal segretario della commissione.
- 5).Ogni consigliere componente la commissione può proporre al Presidente della commissione la convocazione e la successiva iscrizione all'ordine del giorno, della prima seduta utile successiva alla richiesta stessa di argomenti di competenza della commissione.
- 6) Le sedute delle commissioni sono pubbliche e delle stesse e degli argomenti all'ordine del giorno, dovrà essere assicurata tramite tutti i mass media e le forme di pubblicità previste dalla legge, massima ed idonea informazione alla cittadinanza intera.

[Handwritten signature]

EMENDAMENTO n 4 aggiuntivo

ART. 22 QUATER

Funzione delle Commissioni

1). Le commissioni consiliari permanenti , ferme restando le competenze degli altri organi dell'Amministrazione, sono l'organo di ausilio dei lavori dell'assemblea consiliare e svolgono di propria iniziativa attività istruttoria, di studio e di ricerca preparatoria su atti, provvedimenti, indirizzi ed orientamenti da sottoporre alla determinazione del consiglio comunale e agli altri organi dell'Amministrazione. Le commissioni inviano l'estratto del registro dei verbali e le proprie proposte di deliberazione al Presidente del Consiglio che provvederà a trasmetterle al Capo Settore competente che avrà il compito di esprimere sia il relativo parere tecnico e sia di attivare l'istruttoria, entro quindici giorni dal ricevimento degli atti .

2). Il Presidente del Consiglio provvederà, entro cinque giorni dal ricevimento degli atti e previa verifica della completezza della documentazione e delle informazioni utili e necessarie, a trasmettere ai Presidenti delle Commissioni competenti, le richieste di studio e di consultazione da parte del Consiglio, del Sindaco e/o della Giunta. Il risultato dell'esame delle richieste di cui sopra , da parte dei Presidenti le commissioni competenti verrà trasmesso , entro quindici giorni dalla fine dell'istruttoria, al Presidente del Consiglio che a sua volta, entro cinque giorni, dal ricevimento provvederà a trasmettere al richiedente copia estratta dal registro dei verbali.

3). Ciascuna commissione permanente ha il compito di esaminare, nelle materie di propria competenza, le proposte di deliberazione ed ogni altro oggetto che si ritenga di portare in discussione in consiglio comunale.

4). Le commissioni , per l'esercizio delle loro funzioni , hanno diritto di richiedere ed ottenere, con la massima sollecitudine , tutta la documentazione e le informazioni necessarie ed utili in possesso degli uffici comunali in deroga al segreto d'ufficio

Handwritten signature

EMENDAMENTO n 5 aggiuntivo

ART. 22 QUINQUES

Svolgimento dei Lavori

- 1). La commissione è validamente riunita se è presente un numero di componenti tali da rappresentare almeno la metà dei componenti con l'obbligatoria presenza del Presidente e/o Vice Presidente;
- 2). La commissione, una volta costituitasi validamente con le modalità prescritte nel comma precedente, delibera a maggioranza;
- 3). In caso di mancanza del numero legale , ai sensi del comma 1, il Presidente o chi ne fa le veci, trascorsi trenta minuti dall'orario di convocazione della seduta, preso atto che non si può adottare alcun parere sulle pratiche in oggetto , stabilisce una nuova data di convocazione dopo aver dato mandato al segretario verbalizzante di notificare il verbale della riunione ai componenti assenti e per conoscenza al Presidente del Consiglio, al Sindaco, alla Giunta, al Presidente del Collegio dei revisori dei Conti e ai Capi settori, per competenza.
- 4). Il Sindaco e la Giunta, possono partecipare, senza diritto di voto ai lavori delle commissioni. Gli Assessori competenti, i Revisori dei Conti nonché i Dirigenti e/o loro delegati, se preventivamente richiesto dalla commissione, attraverso nota scritta del Presidente, devono partecipare ai lavori della stessa, relazionando sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Gli Assessori competenti per materia , quando le commissioni esaminano pratiche iscritte e/o da iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, sono obbligati ad essere presenti .

